



Al Signor Sindaco
Alla Giunta Comunale
LORO SEDI

Oggetto: CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI. REPORT AL 30/04/2016.

Il presente Report è redatto ai sensi del Capo VI del Regolamento sui controlli interni del Comune di Scandicci approvato con deliberazione consiliare n.97 del 28/11/2013.

La verifica degli equilibri in questione deve essere valutata nella sua significatività tenendo necessariamente in considerazione che:

- la data alla quale si riferisce il Report (30/04) è piuttosto vicina all'inizio dell'esercizio e quindi non particolarmente indicativa quale rappresentazione dell'andamento delle entrate e della spesa; inoltre alcune tipologie di proventi dell'Ente, in particolare quelli da tributi, non si sono ancora manifestati neanche con il gettito in acconto, e pertanto non è possibile verificarne l'andamento;
- il bilancio relativo all'esercizio in corso, alla data odierna, è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n.68 del 29/04/2016, quale schema proposto all'approvazione consiliare.

Considerato ciò e quindi con le riserve suddette, passiamo ad esaminare gli aspetti della gestione:

Gestione di competenza

La situazione attuale dell'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa di parte corrente evidenzia la seguente situazione:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€.	775.391,29
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€.	1.686.184,71
Trasferimenti correnti	€.	196.834,67
Entrate extratributarie	€.	<u>6.399.407,93</u>
Totale entrate correnti		€9.057.818,60
Recupero disavanzo di amministrazione	€.	83.621,00
Spesa corrente	€.	24.272.318,77
Rimborso prestiti	€.	<u>581.000,84</u>
Totale		€24.936.940,61
Differenza		- €15.879.122,01

È immediatamente evidente che il semplice confronto sopra riportato non è in realtà significativo in quanto mentre la spesa comprende anche impegni, quali ad esempio quelli relativi alla spesa di personale, assunti per l'intera durata dell'esercizio, al contrario gli accertamenti di entrata relativi alle voci più significative, che devono essere assunti per cassa per previsione normativa oppure per i quali non sussistono ancora i presupposti di esigibilità, coincidono sostanzialmente con i soli incassi conseguiti e sono quindi ben lontani dagli importi che saranno definitivamente contabilizzati.

Gestione dei residui

Per quanto riguarda la gestione dei residui 2015 e precedenti l'andamento della gestione evidenzia che:

- su €. 73.361.564,48 di residui attivi, al 30/04/2016 ne sono stati incassati €. 5.239.624,30 (circa il 7,14 %);

- su €. 13.650.934,49 di residui passivi, i pagamenti al 30/04/2016 sono stati pari ad €.7.033.123,51 (circa il 51,52%).

Si evidenzia che i residui attivi comprendono €.37.699.292,90 di penali che il Comune ha irrogato alle cooperative assegnatarie del P.I.I. di Badia a Settimo/San Colombano e altri, a seguito della violazione delle convenzioni in relazione alla determinazione dei prezzi di vendita degli immobili.

Gestione di cassa

La gestione complessiva di cassa al 30/04/2016 è la seguente:

Fondo di cassa al 01/01/2016

€. 7.870.000,66

Incassi

€. 9.551.152,41

Pagamenti

€. 13.417.247,17

Saldo

€. 4.003.905,90

La situazione di cassa pur non presentando al momento particolari criticità è tenuta sotto stretta osservazione in attesa dell'incasso dei proventi da trasferimenti statali e delle imposte. Si evidenzia comunque che alla data di stesura del presente Report il Comune non ha attinto all'anticipazione di cassa né ha utilizzato le somme a destinazione vincolata garantendo al contempo il regolare pagamento dei propri debiti entro le scadenze.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali dell'esercizio

Alla data attuale esistono alcuni debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, che sono già stati evidenziati in sede di rendiconto, che sono provvisti quasi per intero della relativa copertura finanziaria e che pertanto non destano preoccupazione: a fronte di debiti segnalati dall'Ufficio Espropri per euro 608.813,54 esiste nell'avanzo vincolato una copertura per €.581.384,84.

Sulla base delle comunicazioni dei dirigenti degli altri settori non esistono ulteriori debiti da riconoscere per i quali non sia presente la copertura finanziaria.

E' ancora in fase di definizione l'istruttoria riguardante una richiesta della ASL di Firenze circa presunti loro crediti per totali €.430.000,00 circa. Sono in corso verifiche su tale richiesta; qualora si rivelasse almeno in parte fondata, essa è provvista di parziale copertura finanziaria (circa €.120.000) mentre per la restante parte dovrà essere trovata la disponibilità nel bilancio 2016.

Per quanto riguarda le passività potenziali è da considerare attentamente, data l'entità, l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Firenze n.T8B061604976 che in data 22/12/2014 è stato notificato al Comune, inerente a contestate irregolarità risalenti al 2009 nella gestione IVA del Project financing denominato "Nuovo Centro Civico"; tale avviso riporta imposte da pagare per €.2.353.945,00 e sanzioni, interessi e spese per €3.409.359,50; l'Ente ha presentato ricorso avverso tale avviso ma sta anche operando per la risoluzione del contenzioso mediante procedura di conciliazione; nello schema di bilancio 2016-2018 approvato dalla Giunta lo scorso 29/04 sono previste le risorse necessarie per definire la conciliazione.

I dirigenti dei vari settori segnalano di non essere a conoscenza di ulteriori significative passività potenziali o di criticità particolari per quanto riguarda le voci di entrata.

Concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica (ex Patto interno di stabilità)

A decorrere dall'anno 2016, ai sensi dell'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge 183/2011; gli enti locali devono invece, a decorrere da quest'anno, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della medesima legge. Il saldo calcolato in questi termini sulla base dello schema di bilancio 2016-2018 presentato all'approvazione del Consiglio, è pari per gli anni 2016, 2017 e 2018 rispettivamente ad €.16.377.211,34, €.13.853.748,04 ed €.5.510.149,50.

Considerato che il saldo in questione deve essere positivo o pari a 0, è evidente che il rispetto di tale vincolo non crea preoccupazioni per il triennio 2016-2018 e in particolare per il 2016.

Società partecipate e organismi gestionali esterni

L'andamento delle società partecipate e dell'Istituzione Cultura, analizzando i dati più recenti disponibili, ancorché in parte non ancora ufficiali in quanto non depositati presso la competente CCIAA, non denota particolari criticità.

Ci si riserva di esprimere una valutazione sulla società Fidi Toscana Spa non appena depositerà il bilancio consuntivo anno 2015 presso la competente CCIAA mentre per quanto riguarda Farma.Net Scandicci SpA è notizia di questi giorni, che sarà confermata con il deposito del bilancio, che tale Società ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile lordo di €30.291,00.

L'Ente ha proceduto, come nel 2015, nello schema di bilancio 2016-2018 proposto all'approvazione del Consiglio, agli accantonamenti a fronte delle perdite delle società partecipate ai sensi dei commi 550, 551 e 552 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

Conclusioni

Concludendo, sulla base dell'analisi sopra esposta e delle riserve indicate in premessa, al momento non è possibile esprimere un giudizio definitivo circa il permanere degli equilibri finanziari, tuttavia non emergono evidenze di situazioni tali da pregiudicare il mantenimento degli stessi nell'arco dell'esercizio finanziario.

Scandicci, 13 maggio 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Collegio dei Revisori